

Prof. n. 737 del 05.01.2018	
OGGETTO: D.P.R. N.59/2013 - Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) "Ditta O.C.R.A.S. SRL" impianto ubicato in Via Val Tiberina n. 41 nel Comune di San Benedetto del Tronto (AP).	<small>Assolvimento Imposta di Bollo come da dichiarazione Marca da Bollo ID 01160673235612</small>

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLO SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

VISTA l'istanza avanzata dalla ditta "O.C.R.A.S. SRL" con sede legale in San Benedetto del Tronto, Via Pasubio n. 25, pervenuta via pec e contraddistinta al protocollo generale di questo Ente con nn. 3530 e 3533 del 19.01.2017, per la richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale AUA, per l'impianto, ubicato in Via Val Tiberina n. 41 a San Benedetto del Tronto, in cui viene effettuata l'attività di "RIPARAZIONE DI AUTOMEZZI IN GENERE (MECCANICA E MOTORISTICA)" (Cod. ATECO 45.20.10 "Riparazioni meccaniche di autoveicoli);

RICHIAMATA la comunicazione di questo SUAP prot. n. 32665 del 29.05.2017 di avvio del procedimento amministrativo, ai sensi dell'art. 4 del DPR 59/2013, per il rilascio dell'autorizzazione unica ambientale (AUA) alla ditta "O.C.R.A.S. SRL" per l'impianto di cui trattasi, trasmessa alla Provincia di Ascoli Piceno (Autorità competente), al CIIP Spa, all'ARPAM (Dipartimento Provinciale di Ascoli Piceno) e per conoscenza alla stessa Ditta;

VISTA la Determinazione - Registro Generale N. 1989 del 20.12.2017 del Dirigente Urbanistica - Tutela Ambientale - VIA - Edilizia scolastica e Patrimonio - Bellezze naturali e VAS - Polizia Provinciale Area Vasta Tutela Ambientale della Provincia di Ascoli Piceno, di adozione, ai sensi del DPR 59/2013, dell'autorizzazione unica ambientale (AUA) per l'impianto della ditta "O.C.R.A.S. SRL" ubicato in VIA VAL TIBERINA n.41 nel Comune di SAN BENEDETTO DEL TRONTO (AP), per i seguenti titoli (con riferimento all'art. 3, comma1, dello stesso DPR):

- LETT. A - Autorizzazione allo scarico (art. 124 D. Lgs 152/2006 e s.m.i.) di acque reflue industriali SCIND00902 in pubblica fognatura gestita dalla Società CIIP SPA;
- LETT. E - Comunicazione o nulla osta Legge 447/1995 (impatto acustico);

pervenuta con nota p.e.c. della Provincia di Ascoli Piceno prot. n. 27396 del 21.12.2017 e contraddistinta al protocollo generale di questo Ente con n. 80128 del 22.12.2017;

CONSIDERATO che sussistono gli estremi di legge per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA);

VISTO il DPR 07.09.2010 n. 160 e s.m.i.;

Attesa la propria competenza all'adozione del presente atto in forza dell'articolo 107 del D. Lgs. n. 267/00, dell'articolo 42 dello Statuto comunale e dell'articolo 27, comma 1 del DPR 380/2001;

Visto il Decreto Sindacale n. 10 del 19.04.2017 di conferimento dell'incarico dirigenziale del Settore;

salvi ed impregiudicati sempre gli eventuali diritti di terzi;

R I L A S C I A

ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del D.P.R. 160/2010 e s.m.i., **alla ditta "O.C.R.A.S. SRL"**, con sede legale in San Benedetto del Tronto, Via Pasubio n. 25, **Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del DPR 59/2013 per l'impianto ubicato in Via Val Tiberina n. 41 a San Benedetto del Tronto, in cui viene effettuata l'attività di "RIPARAZIONE DI AUTOMEZZI IN GENERE (MECCANICA E MOTORISTICA)" (Cod. ATECO 45.20.10 "Riparazioni meccaniche di autoveicoli)", per i seguenti titoli (con riferimento all'art. 3, comma1, dello stesso DPR):**

- LETT. A - Autorizzazione allo scarico (art. 124 D. Lgs 152/2006 e s.m.i.) di acque reflue industriali (SCIND00902) in pubblica fognatura gestita dalla Società CIIP SPA;
- LETT. E - Comunicazione o nulla osta Legge 447/1995 (impatto acustico).

• L'Autorizzazione viene rilasciata nel rispetto di condizioni, limiti e prescrizioni espressi nella DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE della Provincia di Ascoli Piceno: Registro Generale N. 1989 del 20.12.2017 che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale:

• La durata dell'autorizzazione unica ambientale è stabilita in 15 anni ai sensi dell'art. 3, comma 6, del DPR 59/2013, a decorrere dalla data del rilascio della presente Autorizzazione Unica Ambientale (AUA);

- Il rinnovo della presente autorizzazione unica ambientale deve essere richiesto nei modi e nei tempi stabiliti dall'art. 5 del DPR 59/2013;
- Le richieste di modifica della stessa autorizzazione devono essere effettuate secondo le modalità di cui all'art. 6 del predetto DPR 59/2013;
- L'imposta di Bollo è stata assolta come da dichiarazione del legale rappresentante della Ditta, pervenuta via posta elettronica certificata e distinta al protocollo generale di questo Ente con n. 699 del 05.01.2018, conservata agli atti dell'Ufficio;
- Per quanto non espressamente prescritto con la presente autorizzazione, si rimanda alle norme vigenti in materia;
- La presente Autorizzazione Unica Ambientale, composta di tredici pagine dattiloscritte:
 - viene rilasciata alla ditta "O.C.R.A.S. SRL" che si impegna a custodirla presso la propria sede, a disposizione degli organi di controllo;
 - viene trasmessa al Servizio Tutela Ambientale della Provincia di Ascoli Piceno (Autorità competente), all'ARPAM Dipartimento provinciale di Ascoli Piceno, all'ASUR Area Vasta N. 5 di San Benedetto del Tronto, al CIIP Spa di Ascoli Piceno, al Corpo Forestale dello Stato di Ascoli Piceno, alla Polizia Provinciale di Ascoli Piceno, alla Polizia Municipale di San Benedetto del Tronto ed anche alla Camera di Commercio di Ascoli Piceno ai sensi dell'art. 43bis del D.P.R. 445/2000;
- Si chiede al Dipartimento ARPAM di Ascoli Piceno di effettuare i controlli periodici presso l'impianto in oggetto ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. i) della L.R. 60/97.

Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso al Tribunale amministrativo regionale- TAR MARCHE- nel termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente provvedimento (Decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104), ovvero, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, nel termine di centoventi giorni dalla data stessa (DPR n° 1199 del 24.11.1971 e successive modificazioni).

IL DIRIGENTE del SETTORE e RESPONSABILE del SUAP

(decreto sindacale di nomina n. 10 del 19/04/2017)

ING. GERMANO POLIDORI

*(documento firmato digitalmente ai sensi dell'articolo 3bis, comma 4 bis del D.Lgs n.82/2005-
D.Lgs n. 39/1993 art. 3-dal Dirigente-Ing. Germano POLIDORI - conservato in archivio IRIDE)*



PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

Medaglia d'Oro al Valor Militare per attività partigiana

COPIA

TUTELA AMBIENTALE-CEA-RIFIUTI-ENERGIA-ACQUE-VALUTAZIONE IMPATTO
AMBIENTALE (VIA)

**URBANISTICA - TUTELA AMBIENTALE - VIA - EDILIZIA
SCOLASTICA E PATRIMONIO - BELLEZZE NATURALI E VAS -
POLIZIA PROVINCIALE AREA VASTA TUTELA AMBIENTALE**

Registro Generale N. 1989 del 20/12/2017

Registro di Servizio N. 358 del 20/12/2017

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE

OGGETTO :

**DPR N.59/2013 - AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE. DITTA "O.C.R.A.S. SRL",
IMPIANTO UBICATO IN VAL TIBERINA NEL COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO
(AP).**

Richiamati:

- il decreto legislativo 3 aprile 2006 n.152, e s.m.i.;
- la legge 7 agosto 1990, n.241 e s.m.i.;
- la legge regionale 2 settembre 1997, n. 60;
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267 e s.m.i.;
- il DPR n.160/2010;
- le Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Marche approvato con DAALR N.145 del 26/01/2010 (pubblicato sul Supplemento N.1 al B.U.R. Marche n.20 del 26/02/2010);
- il DPR 13 marzo 2013, n.59 recante "*Disciplina dell'autorizzazione unica ambientale (AUA)*" e in particolare l'art.2, comma 1, lett. b, che individua nella Provincia l'autorità competente all'adozione dell'autorizzazione unica ambientale;
- i "*Primi indirizzi in materia di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)*" della Regione Marche, recepiti dalla Provincia di Ascoli Piceno con Decreto del Presidente N.48/PD del 23/12/2014;
- le "linee guida" dello scrivente Servizio di Prot. N.18338 del 14/04/2015, aggiornate con nota di Prot. N.16068 del 19/07/2017.

Vista la comunicazione di Prot. N.32665 del SUAP del COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO, pervenuta a mezzo PEC il **30/05/2017** (rif. Prot. Prov. N.12401 del 30/05/2017) di avvio del procedimento ai sensi dell'art.4 del DPR 59/2013, relativa all'istanza di autorizzazione unica ambientale (AUA) della ditta "O.C.R.A.S. SRL" per l'impianto sito in VAL TIBERINA n.41 nel Comune di SAN BENEDETTO DEL TRONTO (AP).

Dato atto che l'istanza è stata chiesta ai sensi dell'**art.4, comma 7, del DPR 59/2013**, per i seguenti titoli (con riferimento all'art.3, comma 1, dello stesso DPR):

LETT.A - Autorizzazione allo scarico (art.124 D.Lgs 152/2006 e s.m.i.) di acque reflue industriali in pubblica fognatura gestita dalla Società CIIP SPA;

LETT.E - Comunicazione o nulla osta Legge 447/1995 (impatto acustico).

Atteso che con propria nota di **Prot. N.12865 del 06/06/2017** è stata indetta la **conferenza di servizi decisoria**, ai sensi dell'art.14, comma 2, della legge n.241/1990 e s.m.i. e dell'art.4, comma 7, del DPR 59/2013, da effettuarsi **in forma semplificata e modalità asincrona** ai sensi dell'art.14-bis della legge n.241/1990 e s.m.i.

Preso atto dei seguenti pareri, pervenuti ai sensi dell'art.14-bis della legge n.241/1990:

- dell'ARPAM di **Prot. N.34789 del 25/09/2017** (rif. Prot. Prov. N.20135 del 25/09/2017);
- del COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO di **Prot. N.61795 del 03/10/2017** (rif. Prot. Prov. N.20910 del 04/10/2017), in merito al titolo di cui all'art.3, comma 1, lett. e, del DPR 59/2013 ("impatto acustico");
- della Società **CIIP s.p.a. – Cicli Integrati Impianti Primari** (gestore del servizio idrico integrato come da delibera n.18 del 28/11/2007 dell'Assemblea dell'A.A.T.O. n.5 – Marche Sud) di **Prot. N.30889 del 05/12/2017** (rif. Prot. Prov. N.25955 del 05/12/2017) e che lo stesso è "obbligatorio e vincolante", ai sensi dell'art. 30, commi 1 e 3, delle NTA del PTA della Regione Marche, per lo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue industriali dell'impianto in oggetto.

Preso altresì atto che:

- nell'impianto della ditta "**O.C.R.A.S. SRL**" ubicato in VAL TIBERINA n.41 nel Comune di SAN BENEDETTO DEL TRONTO (AP) viene effettuata l'attività di "**RIPARAZIONE DI AUTOMEZZI IN GENERE (MECCANICA E MOTORISTICA)**" (Cod. ATECO 45.20.10 "*Riparazioni meccaniche di autoveicoli*");
- lo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue industriali **SCIND00902** dell'impianto in oggetto è costituito dalle acque di lavaggio "*dei pezzi meccanici dell'attività di riparazione degli autoveicoli in genere*", sottoposte a preventivo trattamento depurativo con un impianto di tipo chimico fisico;
- lo scarico di acque reflue industriali **SCIND00902** è caratterizzato dalla presenza dei seguenti parametri (con riferimento alla Tabella 3, dell'allegato 5, parte terza, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.): "**COD**", "**SOLIDI SOSPESI TOTALI**", "**TENSIOATTIVI TOTALI**" e "**IDROCARBURI TOTALI**";
- il parametro IDROCARBURI TOTALI è una sostanza pericolosa ai sensi dell'art.108 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., pertanto si applica l'art.3, comma 5, del DPR 59/2013 (autocontrolli);
- ai sensi dell'art.101 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e dell'art.30 delle NTA del PTA della Regione Marche (DAALR 145/2010) lo scarico di acque reflue industriali di che trattasi, in pubblica fognatura, deve essere conforme ai limiti di emissione indicati nella tabella 3 dell'allegato 5 (Parte Terza) al D.Lgs 152/2006 e s.m.i. per lo scarico in: "*acque superficiali*" per il parametro "**IDROCARBURI TOTALI**" e per le altre sostanze pericolose e prioritarie di cui all'art.108 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. (ai sensi dell'art.30, comma 6, delle NTA); "*rete fognaria*" per i restanti parametri;
- la pubblica fognatura, gestita dalla Società **CIIP s.p.a. – Cicli Integrati Impianti**, a cui si allaccia il predetto scarico **SCIND00902**, è servita dall'impianto di depurazione di acque reflue urbane denominato "**BRODOLINI DEPURATORE**" (DEPUR00198), ubicato in VIA BRODOLINI nel Comune di SAN BENEDETTO DEL TRONTO.

Ritenuto di **concludere positivamente la conferenza di servizi decisoria, in forma semplificata e modalità asincrona**, indetta, ai sensi dell'art.14, comma 2, della legge n.241/1990 e s.m.i. con nota di Prot. N.12865 del 06/06/2017, e di adottare di conseguenza l'autorizzazione unica ambientale (AUA) ai sensi del DPR 59/2013 per:

- lo scarico in pubblica fognatura (art.3, comma 1, lett. a, del DPR 59/2013) delle acque reflue industriali **SCIND00902**, dell'impianto in oggetto, nel rispetto dei limiti di emissione stabiliti ai sensi dell'art.30 delle NTA del PTA della Regione Marche (DAALR 145/2010) e delle prescrizioni tecniche previste dalle procedure del gestore del servizio idrico integrato, come dettagliato nell'allegato di **Prot. N.30889 del 05/12/2017** della Società **CIIP s.p.a. – Cicli Integrati Impianti Primari**;
- il titolo di cui all'art.3, comma 1, lett. e, del DPR 59/2013 (impatto acustico) in considerazione del parere del Comune di SAN BENEDETTO DEL TRONTO di **Prot. N.61795 del 03/10/2017**.

DETERMINA

- 1) Di adottare l'**autorizzazione unica ambientale (AUA)** ai sensi del DPR 59/2013, per l'impianto della ditta "**O.C.R.A.S. SRL**" ubicato in **VAL TIBERINA n.41** nel Comune di **SAN BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**, per i seguenti titoli (con riferimento all'art.3, comma 1, dello stesso DPR):

LETT.A - Autorizzazione allo scarico (art.124 D.Lgs 152/2006 e s.m.i.) di acque reflue industriali **SCIND00902** in pubblica fognatura gestita dalla Società CIIP SPA;

LETT.E - Comunicazione o nulla osta Legge 447/1995 (impatto acustico),

- 2) Di stabilire per lo scarico in pubblica fognatura (art.3, comma 1, lett. a, del DPR 59/2013) delle acque reflue industriali **SCIND00902**, dell'impianto in oggetto, i limiti di emissione stabiliti ai sensi dell'art.30 delle NTA del PTA della Regione Marche (DAALR 145/2010) e le prescrizioni tecniche previste dalle procedure del gestore del servizio idrico integrato, come dettagliato nell'allegato di **Prot. N.30889 del 05/12/2017** della Società *CIIP s.p.a. – Cicli Integrati Impianti Primari*, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
- 3) Di allegare, come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, il parere di **Prot. N.61795 del 03/10/2017** del Comune di SAN BENEDETTO DEL TRONTO in merito al titolo di cui all'art.3, comma 1, lett. e, del DPR 59/2013 (impatto acustico).
- 4) Di trasmettere la presente autorizzazione unica ambientale al SUAP del COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO per il rilascio del titolo previsto dall'art.4 del DPR 59/2013.
- 5) Di richiamare che:
 - l'efficacia della presente autorizzazione unica ambientale (AUA) decorre dal rilascio del predetto titolo unico del SUAP, ai sensi dell'articolo 7 del DPR n.160/2010;
 - la durata dell'autorizzazione unica ambientale è stabilita in **15 anni** ai sensi dell'art.3, comma 6, del DPR 59/2013, a decorrere dalla data di rilascio del predetto titolo da parte del SUAP;
 - il rinnovo della presente autorizzazione unica ambientale deve essere richiesto nei modi e nei tempi stabiliti dall'art.5 del DPR 59/2013;
 - le richieste di modifica della stessa autorizzazione devono essere effettuate secondo le modalità di cui all'art.6 del predetto DPR 59/2013;
 - per quanto non espressamente prescritto con la presente autorizzazione, si rimanda alle norme vigenti in materia.
- 6) Di chiedere allo stesso SUAP di trasmettere il titolo di cui all'art.4 del DPR 59/2013, allo scrivente Servizio e ai soggetti competenti di cui all'art.2 dello stesso DPR 59/2013, nonché per i controlli di competenza alla Società *CIIP s.p.a. – Cicli Integrati Impianti Primari*.
- 7) Di chiedere al Dipartimento ARPAM di Ascoli Piceno di effettuare i controlli periodici presso l'impianto in oggetto ai sensi dell'art.5, comma 1, lett. i) della LR 60/97.

Si informa che il presente provvedimento non comporta onere diretto o indiretto a carico del bilancio provinciale.

GG/gg

Il Dirigente del Servizio
Dott.ssa Luigina AMURRI

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE:
NON RILEVANTE SOTTO IL PROFILO CONTABILE

Ascoli Piceno, li 20/12/2017

IL DIRIGENTE

AMURRI LUIGINA

La presente copia e' conforme all'originale depositato agli atti in questo Ufficio.

Ascoli Piceno, li _____

IL DIRIGENTE

AMURRI LUIGINA

Il documento e' generato dal Sistema Informativo automatizzato della Provincia di Ascoli Piceno. La firma autografa e' sostituita dalla indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi dell'Art. n. 3 D.Lgs. n. 39 del 12 Febbraio 1993.

Ascoli Piceno li 05 DIC. 2017
Class.: 22.48.2867

Oggetto: Scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura espresso ai sensi dell'art. 30, commi 1 e 3, delle NTA del PTA della Regione Marche (DAALR 145/2010).
Prescrizioni allegate al parere n.168/17 P (SCIND00902)

Ditta: O.C.R.A.S. SRL
Attività: Riparazione automezzi.
Stabilimento: Via Val Tiberina n.41, nel Comune di San Benedetto del Tronto.
Rete fognaria: Pubblica rete fognaria comunale.
Depuratore: Località Brodolini (DEPUR00198 – SCAMB00065), Comune di San Benedetto del Tronto.

Contratto CIIP: 2016C9060 – 2016 C8409

LIMITI DI EMISSIONE

(art. 107 D.Lgs. 152/2006 e art. 30 NTA PTA Regione Marche)

Lo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue industriali dell'impianto in oggetto in pubblica fognatura deve essere conforme ai **limiti di emissione** indicati nella tabella 3 dell'allegato 5 (Parte Terza) al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. **per lo scarico in:**

- **"acque superficiali"** per il parametro Idrocarburi totali e per le altre sostanze prioritarie e pericolose di cui all'art. 108 dello stesso D.Lgs. 152/2006 (ai sensi dell'art. 30, comma 6, delle NTA del PTA della Regione Marche);
- **"rete fognaria"** per i restanti parametri.

PRESCRIZIONI GENERALI

- a) i predetti limiti verranno controllati nel pozzetto di ispezione S1 posto a valle dell'impianto di trattamento, relativamente ai reflui industriali di scarico dell'attività in oggetto, indicato nella planimetria. Tale pozzetto di ispezione dovrà essere accessibile al personale di quest'azienda per eventuali controlli e prelievi, in ottemperanza alla normativa vigente;
- b) il pozzetto **S1** di cui al precedente punto a), definito "pozzetto fiscale" dei reflui di scarico dell'attività, sarà il punto di controllo dei limiti di emissione e per eventuali verifiche da parte delle Autorità competenti;
- c) la linea dei reflui domestici interni allo stabilimento dovrà essere mantenuta adeguatamente separata dalla rete di raccolta delle acque reflue industriali dell'attività oggetto del presente parere;
- d) il pozzetto di ispezione delle acque di scarico che recapitano nella pubblica rete fognaria, provenienti esclusivamente dall'attività in oggetto, definito pozzetto fiscale come ai punti precedenti, dovrà essere opportunamente dimensionato ed avere le seguenti caratteristiche: larghezza, lunghezza e profondità adeguate (dimensioni non inferiori a 50x50x50 cm), tali da consentire un agevole campionamento per caduta del refluo e/o permettere l'introduzione delle attrezzature di campionamento. Tale pozzetto deve essere inoltre dotato di un chiusino di ghisa sferoidale circolare del tipo stradale e di un salto di quota tra il livello del tubo in entrata al pozzetto rispetto al livello del tubo in uscita dallo stesso, per evitare il ristagno dei reflui oggetto di analisi e controlli;



- e) la ditta dovrà mantenere perfettamente accessibili i pozzetti di ispezione interni allo stabilimento, con particolare riguardo al pozzetto di ispezione evidenziato nella planimetria allegata;
- f) la ditta dovrà garantire sempre l'accesso al personale della CIIP spa e dell'ARPAM – Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche – all'interno della proprietà per eventuali controlli, prelievi e/o misure;
- g) la ditta dovrà comunicare tempestivamente alla CIIP spa qualsiasi modifica effettuata o da effettuarsi in corrispondenza del punto di consegna dei reflui in pubblica fognatura;
- h) nel caso in cui la ditta preveda una diversa destinazione, ampliamento o ristrutturazione dello stabilimento di cui trattasi che comporti delle modifiche all'impianto di fognatura interno allo stesso o alla qualità delle acque reflue scaricate in fognatura, la stessa dovrà comunicarlo preventivamente alla CIIP spa con almeno 30 giorni di anticipo;
- i) la ditta dovrà mantenere in perfetta efficienza l'impianto interno di trattamento delle acque reflue industriali provenienti dall'officina ubicata presso lo stabilimento in oggetto e procedere al recupero del materiale sedimentato e degli idrocarburi totali;
- j) i piazzali e la rete di raccolta dovranno essere realizzati con pendenze tali da evitare che le acque meteoriche di dilavamento, prive di carico inquinante, raggiungano la rete di raccolta dei reflui industriali;
- k) sono richiesti gli *autocontrolli periodici del parametro "idrocarburi totali"* (ai sensi dell'art.3, comma 5, del DPR 59/2013) e delle altre sostanze pericolose (art. 108 del D.Lgs.152/2006) delle acque reflue industriali in ingresso all'impianto di trattamento e del refluo depurato in uscita dello stesso:
- ai sensi del predetto art.3, comma 5, del DPR 59/2013 i risultati degli stessi autocontrolli devono essere trasmessi ogni quattro anni (a partire dalla data di rilascio del titolo unico del SUAP competente per territorio) all'autorità competente (individuata dallo stesso DPR 59/2013) e alla Società CIIP SPA;
 - si stabilisce una frequenza almeno annuale degli autocontrolli;
 - i metodi di analisi e i limiti di rilevabilità dei predetti autocontrolli devono essere emessi da enti di normazione nazionali e internazionali e garantire, un limite di determinazione di 1 mg/l per il parametro "idrocarburi totali";
- l) deve essere predisposto un programma di manutenzione dei sistemi di trattamento dei reflui posti a monte degli scarichi in rete fognaria, contenente le indicazioni circa le modalità delle manutenzioni ordinarie e straordinarie e le modalità di registrazione dei dati; il predetto programma di manutenzione e il registro dei dati deve essere tenuto presso l'insediamento a disposizione delle autorità di controllo;
- m) la gestione dei materiali derivanti dal processo di grigliatura sedimentazione e di disoleazione del refluo e quelli derivanti dalle attività di manutenzione/pulizia dell'impianto di trattamento e della fossa imhoff, deve seguire quanto stabilito dalla vigente normativa sui rifiuti;
- n) nel caso in cui cambi la titolarità, dovrà essere richiesta la voltura del contratto indicato in oggetto entro 30 giorni dall'avvenuto cambio di titolarità;
- o) la ditta dovrà segnalare tempestivamente qualsiasi variazione dovesse intervenire alle caratteristiche qualitative delle acque reflue in conseguenza del modificarsi del ciclo produttivo o delle materie utilizzate;
- p) la ditta deve segnalare e comunicare al Direttore Tecnico dell'impianto di depurazione "Brodolini" nel Comune di San Benedetto del Tronto (tramite Numero Verde 800.21.61.72), con la massima tempestività, qualsiasi immissione anomala in fognatura di natura accidentale che potrebbe pregiudicare il regolare deflusso della rete fognaria o l'attivazione impropria degli scolmatori presenti nella rete fognaria o l'efficienza depurativa dell'impianto di trattamento "Brodolini" o cagionare rischi di inquinamento ambientale o rischi per la salute dell'uomo;
- q) i limiti di accettabilità allo scarico nel pozzetto fiscale non potranno in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo.

PRESCRIZIONI PARTICOLARI

La ditta dovrà provvedere a recapitare le acque meteoriche di dilavamento piazzale, non assoggettate alle norme di cui all'art. 42 comma 1 delle NTA del PTA della Regione Marche, nel collettore acque bianche in corso di realizzazione in Via Val Tiberina quando lo stesso entrerà in esercizio.



CONDIZIONI GENERALI

- Ai fini dell'applicazione della tariffa del Servizio Fognatura e Depurazione, ai sensi dell'art. 63 del vigente Regolamento del S.I.I., il volume delle acque reflue scaricate sarà considerato pari al 100% del volume delle acque prelevate da acquedotto e da pozzo;
- l'applicazione delle tariffe, aggiornate con cadenza annuale (€/mc) del Servizio Fognatura e Depurazione e deliberate dall'Autorità di Ambito, avverrà con decorrenza dalla data di validità della presente;
- la tariffa del Servizio fognatura e depurazione che la ditta dovrà corrispondere, ai sensi dell'art. 63 del Regolamento del S.I.I., per le acque reflue industriali provenienti dall'attività in oggetto verrà calcolata come da prospetto allegato "calcolo tariffa industriale" salvo aggiornamenti tariffari;
- il presente atto tiene conto dei pareri favorevoli espressi dal Direttore Tecnico dell'impianto di depurazione finale "Brodolini" nel Comune di San Benedetto del Tronto nonché Responsabile del Servizio Depurazione, e dal Responsabile del Servizio Reti ed è suscettibile di variazioni;
- il presente atto tiene conto del sopralluogo effettuato dal P.I. Antonio Fabiani in data 10/08/2017 per la verifica degli elaborati tecnici e la rispondenza al reale stato di fatto, congiuntamente al Geom. Pietro Di Pasquale del servizio Reti Ciip di San Benedetto del Tronto per la verifica dell'allaccio in pubblica fognatura;
- il presente atto tiene conto del parere favorevole rilasciato dall'ARPAM (Dipartimento Provinciale di Ascoli Piceno – Servizio Acque) prot. n. 34789 del 25.09.2017;
- si ricorda che il punto di consegna dei reflui definisce il limite di responsabilità del Gestore ed è identificato dal pozzetto di consegna di competenza dell'utente. A tal proposito si precisa che il Regolamento del Servizio Idrico Integrato prescrive che il pozzetto di consegna dei reflui, dal quale ha inizio la condotta di allaccio alla fognatura stradale, è realizzato in corrispondenza della recinzione esterna, con accesso da uno spazio pubblico, onde far sì che la diramazione fognaria non vada ad interessare proprietà private ed al tempo stesso, che il pozzetto di consegna dei reflui possa essere accessibile al personale del gestore senza interferire con la proprietà privata. Si ricorda espressamente l'obbligo di installare a monte del pozzetto di consegna una valvola di non ritorno ed un sifone (sia per le acque bianche che per le acque nere). Per le specifiche tecniche delle singole diramazioni si deve fare riferimento alle indicazioni contenute nella "Modalità tecniche di allacciamento alle reti ed autorizzazioni allo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue" pubblicata sul sito internet della CIIP spa (<http://www.ciip.it>);
- si rimanda, per quanto non espressamente prescritto, al Regolamento del Servizio Idrico Integrato e alle norme vigenti in materia.

FB/af

Servizio Depurazione
Il Responsabile
Arch. Ferdinando A. Gozzi



Area Gestione
Il Coordinatore
Geom. Antonio Serena



Ascoli Piceno li 05 DIC. 2017

Class.: 22.48.2867

Oggetto: Scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura espresso ai sensi dell'art. 30, commi 1 e 3, delle NTA del PTA della Regione Marche (DAALR 145/2010).
Calcolo tariffa industriale allegata al parere n.168/17 (SCIND00902)

Ditta: O.C.R.A.S. SRL
Attività: Riparazione automezzi.
Stabilimento: Via Val Tiberina n.41, nel Comune di San Benedetto del Tronto.
Rete fognaria: Pubblica rete fognaria comunale.
Depuratore: Località Brodolini (DEPUR00198 – SCAMB00065), Comune di San Benedetto del Tronto.

Contratto CIIP: 2016C9060 – 2016C8409

Art. 63 del Regolamento del SII – “Determinazione delle tariffe e loro articolazione”

In riferimento al parere in oggetto, si espone il calcolo del corrispettivo T_2 dovuto per il servizio di Fognatura e Depurazione delle acque reflue provenienti dallo stabilimento di cui in oggetto; i parametri assunti vengono calcolati ai sensi dell'art. 63 del Regolamento del S.I.I. mediante la seguente formula:

$$T_2 = F_2 + [1,1 * f + 1,1 * d * \alpha * (0,5 + K)] * V$$

Con

$$\alpha = \{O_{in}/O_{rif} * 0,6 + S_{in}/S_{rif} * 0,15 + \sum_j (X_{j,in}/X_{j,rif}) * 0,2\}$$

Nei calcoli relativi alla tariffa i valori considerati sono i seguenti:

- ATTIVITA': "lavaggio parti meccaniche";
- F_2 = Quota fissa annua per utente industriale del S.I.I. deliberato dall'EGA
- f = Tariffa del Servizio fognatura (€/mc) deliberato dall'EGA
- d = Tariffa del Servizio depurazione (€/mc) deliberato dall'EGA
- $K = 1,3$ (*);
- O_{in} = COD = 500 mg/l;
- O_{rif} = COD = 700 mg/l (valore di riferimento ai fini del calcolo tariffario);
- S_{in} = Solidi Sospesi Totali = 200 mg/l;
- S_{rif} = Solidi Sospesi Totali = 700 mg/l (valore di riferimento ai fini del calcolo tariffario);
- $X1_{in}$ = Solidi Sospesi Totali = 200 mg/l;
- $X1_{rif}$ = Solidi Sospesi Totali ≤ 200 mg/l (valore limite previsto dal D.Lgs. 152/06 Tab. 3 all. 5);
- $X2_{in}$ = COD = 500 mg/l ;
- $X2_{rif}$ = COD ≤ 500 mg/l (valore limite previsto dal D.Lgs. 152/06 Tab. 3 all. 5);
- $X3_{in}$ = BOD₅ = 250 mg/l;
- $X3_{rif}$ = BOD₅ ≤ 250 mg/l (valore limite previsto dal D.Lgs. 152/06 Tab. 3 all. 5);
- $X4_{in}$ = Azoto Ammoniacale = 30 mg/l;
- $X4_{rif}$ = Azoto Ammoniacale ≤ 30 mg/l (valore limite previsto dal D.Lgs. 152/06 Tab. 3 all. 5);
- $X5_{in}$ = Idrocarburi totali = 5 mg/l;



- $X5_{in}$ = Idrocarburi totali = 5 mg/l;
- $X5_{rif}$ = Idrocarburi totali \leq 5 mg/l (valore limite previsto dal D.Lgs. 152/06 Tab. 3 all. 5 per affluenti in corsi d'acqua superficiali);
- $X6_{in}$ = Tensioattivi Totali = 4 mg/l;
- $X6_{rif}$ = Tensioattivi Totali \leq 4 mg/l (valore limite previsto dal D.Lgs. 152/06 Tab. 3 all. 5);

(*) essendo questo coefficiente funzione del rapporto tra i parametri COD e BOD_5 e non essendo disponibile il valore numerico dei due parametri si assume per il calcolo tariffario il valore del coefficiente intermedio K pari ad 1,3 come previsto dal Regolamento del S.I.I.

Essendo $O_{in} < O_{rif}$ $S_{in} < S_{rif}$ e $X_{jin}/X_{jref} < 1$ ai sensi dell'art. 63 del Regolamento del S.I.I. si ottengono le seguenti uguaglianze:

$$O_{in}/O_{rif} = 1$$

$$S_{in}/S_{rif} = 1$$

$$\sum_j (X_{jin}/X_{jref}) = 0$$

Per l'anno 2017 i parametri di riferimento tariffari stabiliti dalla delibera ATO n° 06/2016 sono:

$$F_2 = 0,217571$$

$$f = 0,242883$$

$$d = 0,750780$$

Sostituendo i valori ottenuti nella formula, per il calcolo del corrispettivo T_2 per l'anno 2017 si ottiene:

$$\alpha = \{1 \cdot 0,6 + 1 \cdot 0,15\} = 0,75$$

$$T_2 = 0,217571 \cdot gg + [1,1 \cdot 0,242883 + 1,1 \cdot 0,750780 \cdot 0,75 \cdot (0,5 + 1,3)] \cdot V =$$

$$0,217571 \cdot gg + 1,3820796 \cdot V$$

essendo T_2 il corrispettivo annuo in euro del servizio fognatura e depurazione nell'ipotesi che V sia pari al volume annuo delle acque reflue effettivamente scaricate.

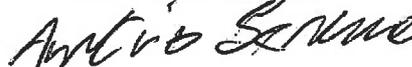
Per periodi inferiori all'anno il corrispettivo sarà calcolato in modo proporzionale al tempo per quanto riguarda la quota fissa F_2 e sulla base dei volumi effettivi per quanto riguarda la parte variabile.

FB/af

Servizio Depurazione
Il Responsabile
Arch. Ferdinando A. Gozzi



Area Gestione
Il Coordinatore
Geom. Antonio Serena





VIA VAL TIBERINA

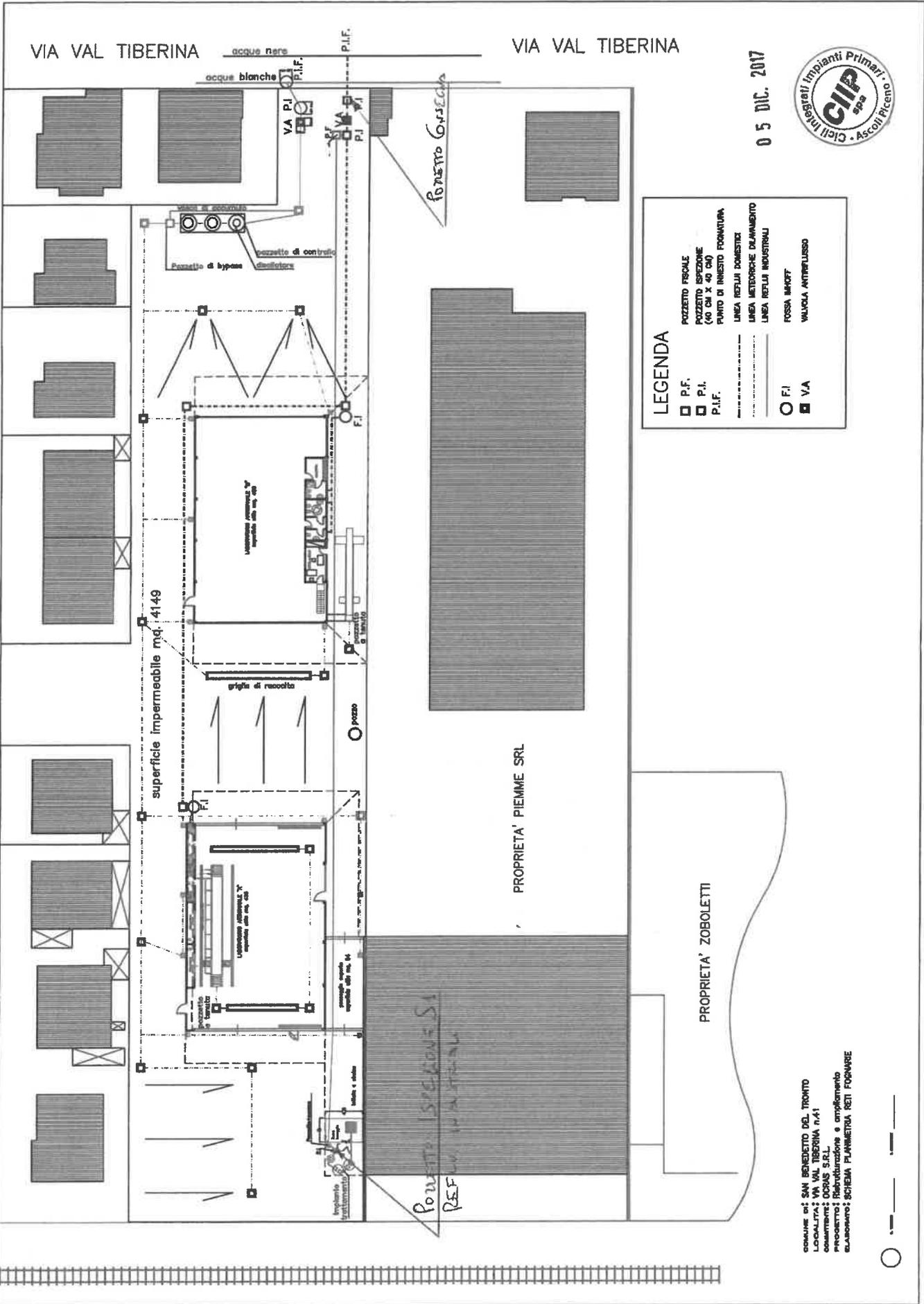
VIA VAL TIBERINA

05 DIC. 2017



LEGENDA

□	P.F.
□	P.I.
□	P.I.F.
—	POZZETTO FISCALE
—	POZZETTO ISPEZIONE (40 CM X 40 CM)
—	PUNTO DI INNESTO FOGNATURA
—	LINEA REFLUI DOMESTICI
—	LINEA METEORICHE D'ALIMENTAZIONE
—	LINEA REFLUI INDUSTRIALI
○	FOSSA IMHOFF
■	VALICOLA ANTIRIFLUSSO



COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO
 LOCALITA': VIA VAL TIBERINA n.41
 COMMITTENTE: OCMAS S.R.L.
 PROCEDIMENTO: Progettazione e ampliamento
 QUANTITATIVO: SCHEMA PLURIENNA RETI FOGNARIE



CITTÀ DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO
P R O V I N C I A D I A S C O L I P I C E N O

SETTORE GESTIONE DEL TERRITORIO ED ATTIVITA' PRODUTTIVE
SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Prof. n. 61795 del 03.10.2017

p.e.c.:ambiente.provincia.ascoli@emarche.it

All'Amministrazione Provinciale di Ascoli Piceno
Servizio Tutela Ambientale
Viale della Repubblica, 34
ASCOLI PICENO

OGGETTO: DPR n. 59/2013 – art. 4, comma 7 - Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA).
Ditta O.C.R.A.S. SRL, impianto ubicato in Via Val Tiberina, 41 a San Benedetto del Tronto.
PARERE per il titolo abilitativo previsto dall'art.3, comma 1, lett. e) ("comunicazione di cui all'articolo 8, comma 4, della legge 26 ottobre 1995, n.447").

In riferimento alla nota pec di codesta Provincia prot. n. 12865 del 06.06.2017 con cui:

- Si invita il Comune a esprimere, acquisito il contributo dell'ARPAM, il parere di competenza ai sensi della legge 26 ottobre 1995, n.447.....;
- Si invita il Dipartimento ARPAM a fornire.....il parere richiesto dal Comune ai sensi della LR 28/2001 e della DGRM 896/2003, con riferimento al titolo abilitativo previsto dall'art. 3, comma 1, e), del DPR 59/2013 ("impatto acustico");

Rilevato che in merito al titolo abilitativo previsto dall'art.3, comma 1, lett. e), del DPR 59/2013 ("comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, comma 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n.447") richiesto dalla Ditta, la stessa ha prodotto la **Valutazione di Impatto Acustico** del Maggio 2017 a firma del TCAA Ing. Armando Di Agostino;

Vista la pervenuta nota ARPAM prot. 34789 del 25.09.2017 (nostro prot. 59410 del 25.09.2017) con la quale, in riferimento alla *Let. E – Comunicazione o nulla osta Legge 447/1995*, si esprimono **valutazioni tecnico ambientali favorevoli** al rilascio dell'autorizzazione unica ambientale, che riporta testualmente:

Let. E – Comunicazione o nulla osta Legge 447/1995 (impatto acustico)

documentazione presentata:

- valutazione di impatto acustico, del Maggio 2017, a firma del TCAA Ing. Di Agostino;

normativa di riferimento:

- L. n. 447/95 – Legge quadro sull'inquinamento acustico e successivi decreti attuativi;
- LR n. 28/01 – Norme per la tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico nella Regione Marche e linee guida DGRM 896/03;

osservazioni:

- dall'analisi della documentazione presentata, ritenuta conforme a quanto previsto dalla normativa vigente, non sono emerse osservazioni;

Si esprime **PARERE FAVOREVOLE** al rilascio dell'AUA per il titolo abilitativo previsto dall'art.3, comma 1, lett. e), del DPR 59/2013.

Resta inteso che la Ditta richiedente sarà tenuta, durante lo svolgimento della propria attività, al pieno rispetto di quanto attestato nella **Valutazione Impatto Acustico** depositata agli atti.

II DIRIGENTE

(decreto sindacale di nomina n. 10 del 19/04/2017)

Dott. Ing. Germano Polidori

(documento firmato digitalmente ai sensi dell'articolo 3bis, comma 4 bis del D.Lgs n. 82/2005-D.Lgs n. 39/1993 art. 3-)

